

L'altra faccia della ricerca: omaggio scientifico alle donne

Pubblicato: Giovedì 8 Marzo 2018



Chiusura speciale per il ciclo di conferenze delle **Serate della Scienza**.

L'ultimo appuntamento, in programma per **venerdì 9 marzo, alle ore 21**, all'Insubrias Biopark di via Lepetit a Gerenzano, sarà dedicato alle donne che hanno contribuito in maniera significativa allo sviluppo scientifico fin dall'antichità.

Il ruolo di relatore sarà affidato alla dottoressa **Silvia Stefanelli**, laureata in Scienze naturali e docente di matematica e scienze nelle scuole secondarie di primo grado. Stefanelli, partendo dagli antichi Romani, passando per l'Ottocento fino ad arrivare ai giorni nostri, ripercorrerà **il cammino di alcune donne** che si sono distinte e contribuito al progresso della ricerca scientifica.

Il coinvolgimento delle donne nel campo della medicina ad esempio si è verificato in molte tra le più antiche civiltà. E mentre lo studio della filosofia e della natura nell'antica Grecia era aperto alle donne, nel Medioevo il fulcro dell'istruzione, della conservazione della sapienza e della ricerca era il monastero cristiano e alcune di queste comunità hanno permesso anche alle donne di contribuire alla ricerca scientifica. Ma la storia delle donne nella cultura e nella vita civile è stata **una storia di emarginazione** fino alla fine dell'Ottocento e in gran parte ancora fino alla metà del Novecento.

Silvia Stefanelli ripercorrerà la vita delle scienziate che, nella maggior parte dei casi, hanno lottato per affermarsi in contesti molto difficili e che con le loro scoperte hanno reso il mondo un mondo migliore. «Quello di venerdì è un appuntamento extra rispetto al calendario che avevamo programmato – spiegano il direttore della Fiirov **Andrea Gambini** e **Marco Crespi** di Scientificamente – Il contributo che le donne hanno dato alla scienza nel corso della storia è di straordinaria importanza, soprattutto se pensiamo a tutte le difficoltà che hanno dovuto superare per vedersi riconosciuti i propri meriti. Abbiamo, infatti, modelli straordinari di cui vale la pena ricordare certamente gli studi e le scoperte, ma soprattutto la loro capacità di raggiungere gli obiettivi. Venerdì parleremo di questi modelli straordinari e sarà il nostro modo per rendere omaggio a tutte le donne».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it